

Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 10.10.2018 - n. 34 - Anno XII

In Evidenza

- [Il 14 Ottobre l'ANMIL celebra in tutta Italia la 68ª Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro](#)
- [Il Forum Terzo settore consegna la sua "Agenda aperta" al ministro Di Maio](#)
- [Vittime dell'amianto, conguaglio in arrivo](#)
- [Formazione sicurezza sul lavoro in e-learning: solo da soggetti abilitati](#)

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

ANMIL

Il 14 Ottobre l'ANMIL celebra in tutta Italia la 68ª Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro

Il tema della sicurezza sul lavoro sarà al centro delle manifestazioni organizzate dall'ANMIL in tutta Italia, Domenica 14 ottobre, per la 68ª Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro - istituzionalizzata nella seconda Domenica di ottobre con D.P.C.M. nel 1998 su richiesta dell'Associazione - con il coinvolgimento di circa 50.000 persone.

La celebrazione principale quest'anno si terrà a Roma, con il patrocinio di Roma Capitale, e vedrà la partecipazione del Sottosegretario di Stato per il Lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon, insieme alle massime istituzioni competenti in materia per fare il punto su quanto è necessario per diminuire il fenomeno infortunistico che vede colpiti in particolar modo i giovani.

[vai alla notizia](#)

Terzo Settore

Il Forum Terzo settore consegna la sua "Agenda aperta" al Ministro Di Maio

La piena e rapida attuazione della riforma è oggi per il Terzo settore italiano una priorità. Riconfermiamo al ministro e al governo la nostra piena disponibilità come Forum Nazionale del Terzo Settore alla più ampia collaborazione per la costruzione di un quadro attuativo della riforma efficace ed equilibrato": è quanto ha ribadito questa mattina Claudia Fiaschi, portavoce del Forum

Terzo settore, in occasione dell'assemblea nazionale in corso a Roma, dal titolo "Il Terzo settore tra identità e cambiamento", alla presenza del ministro Di Maio.

Nella sua relazione di apertura dei lavori, Fiaschi ha ricordato che "per rendere pienamente operativa la riforma, devono essere ancora emanati oltre 20 atti normativi per l'attuazione del Codice del Terzo settore, poco meno di una decina per l'impresa sociale, tutti quelli previsti per il Servizio Civile Universale e per il 5x1000".

Fiaschi ha quindi sottolineato le questioni più urgenti. Primo, "il recupero, già all'interno della legge di bilancio, della possibilità per il mondo del volontariato di portare avanti attività di autofinanziamento, la correzione del dispositivo fiscale e l'inquadramento delle ex-Ipab. Le attuali previsioni creano un quadro penalizzante e mettono a repentaglio la continuità delle attività tradizionali di una grande parte del volontariato e dell'associazionismo".

[continua a leggere](#)

INAIL

Vittime dell'amianto, conguaglio in arrivo

Conguaglio in arrivo per la prestazione aggiuntiva dell'Inail, a favore delle vittime d'amianto (sono oltre 20mila gli aventi titolo). La misura complessivamente spettante per ognuno degli anni 2016 e 2017 è pari al 14,7% della rendita erogata in quegli stessi anni; ciò dà diritto a ricevere un conguaglio del 4,6% per l'anno 2016 e al 4,9% per l'anno 2017, al netto degli acconti già intascati. A stabilirlo sono due decreti interministeriali (lavoro ed economia) pubblicati sul sito del ministero del lavoro, nella sezione pubblicità legale.

I conguagli interessano, in particolare, la prestazione prevista da uno specifico "Fondo vittime per l'amianto" istituito presso l'Inail dalla legge n. 244/2007 (cosiddetto Protocollo Welfare), in misura percentuale della rendita già fruita da soggetti affetti da patologie asbesto-correlate per esposizione all'amianto e alla fibra "fiberfrax" ovvero, in caso di premorte, agli eredi dei lavoratori. Il Fondo è operativo dall'anno 2011 e viene finanziato da un'apposita addizionale pagata sui premi Inail dai datori di lavoro.

[continua a leggere](#)

Malattie professionali: rapporto Malprof 2013-2014

Pubblicato da Inail l'Ottavo rapporto Inail – Regioni sulle malattie professionali. Documento curato dal Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, che riporta i dati del sistema di sorveglianza riguardanti il biennio 2013-2014 derivanti dalle segnalazioni inviate da 15 Regioni.

"Il network del sistema di sorveglianza Malprof si è ampliato fino ad includere tutte le Regioni e Province autonome italiane, anche se alcune di esse producono informazioni secondo un proprio modello e, quindi, forniscono dati non direttamente confrontabili. Per tale motivo le tabelle presentate in questo rapporto si basano sulle rilevazioni di 15 Regioni".

Alcuni dati. Circa 33mila le segnalazioni nel biennio 2013-2014, numero che equivale a 35 notifiche ogni 100mila abitanti ogni anno. Nesso positivo sul 90% delle segnalazioni valutabili ("i casi con anamnesi lavorativa adeguata e con diagnosi affidabile o dubbia escludendo le situazioni in cui vengono riportati solo sintomi o segni"), il 77% del totale.

Gruppo di malattie maggiormente segnalato tra le valutabili è stato quello delle muscoloscheletriche; per quanto riguarda le neoplasie la metà dei tumori professionali ha interessato pleura e peritoneo, più di 500 casi valutabili all'anno.

Le segnalazioni hanno riguardato per il 71% dei casi persone ultracinquantenni nel 2014 e per il 69% nel 2013; l'11% delle malattie professionali valutabili sugli ultrasessantenni è rappresentato da tumori alla pleura.

[per saperne di più](#)

Sicurezza sul lavoro

Formazione sicurezza sul lavoro in e-learning: solo da soggetti abilitati

Con la risposta all'interpello n. 7/2018 la Commissione del Ministero del Lavoro ha fornito un importante chiarimento in merito alla formazione erogata dalle aziende in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: il datore di lavoro ha l'obbligo di formare i lavoratori in materia di salute e sicurezza, nel rispetto dell'art. 37 del TU sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008) congiuntamente con l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, e può essere esso stesso soggetto organizzatore dei corsi, ma non può farlo in modalità e-learning.

Sulla base di quanto stabilito dall'Accordo del 7 luglio del 2016, relativo alla durata e ai contenuti minimi dei percorsi formativi per RSPP e ASPP ai sensi dell'art. 32 del DLgs 81/08 e SMI, la Commissione ritiene che i soggetti formatori siano solo quelli individuati al punto 2 dell'allegato A (individuazione dei soggetti formatori e sistema di accreditamento) e che quindi solo questi possano erogare la formazione in modalità e-learning.

[continua a leggere](#)

Salute

Fimmg: più anziani al lavoro, ma più malati, investire nella prevenzione

L'aspettativa di vita degli anziani è progressivamente aumentata negli ultimi decenni e questo trend continuerà nei prossimi anni. L'Italia ha tra i più elevati tassi di lavoratori anziani in Europa. Allo stesso tempo una quota rilevante della aspettativa di vita degli italiani dopo i 50 anni è rappresentata da anni non in salute: il 42% per le donne e il 34% per gli uomini. È quanto emerge da alcuni dati presentati dalla Cgia di Mestre per Fimmg in occasione del 75esimo Congresso nazionale della Fimmg, in corso a Domus del Maria (CA). Dallo studio risulta che ci sono quindi più anziani al lavoro, ma più malati. La prevenzione, emerge dai dati, può avere un forte e rapido impatto su molte patologie croniche. Ma la corrispondente voce di spesa rappresenta una quota marginale del budget del sistema sanitario. La spesa sanitaria destinata alla prevenzione delle malattie rappresenta il 4,2% del totale.

"Proteggere l'invecchiamento attivo dei pazienti vuol dire contribuire al mantenimento o meglio all'aumento del Pil - sottolinea il segretario nazionale della FIMMG Silvestro Scotti - I medici di famiglia si candidano a essere i nuovi economisti di questo Paese". Per Andrea Favaretto, direttore Centro studi sintesi di Cgia, "Se si investisse in prevenzione nelle malattie croniche avremmo un enorme risparmio".

[continua a leggere](#)

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)